

PTOF 2019/2022

Scuola primaria

Verifica dei progetti verticali e dell'offerta formativa, curricolare ed extra curricolare

(Musica, lettere di inglese, teatro, giornalismo)

Criticità

- a) Gestione piuttosto complessa degli esperti esterni
- b) Interruzione continua della programmazione di classe
- c) Collocazione di alcune attività sempre nella fascia antimeridiana e non in coerenza con la programmazione complessiva
- d) Rapporto tra curricolo di istituto e competenze sviluppate nei progetti
- e) Integrazione tra unità didattiche verticali e programmazione
- f) Collocazione nel curricolo dei curricoli digitali (**mappa allegata**) e di Cittadinanza e costituzione (**allegato con sintesi degli argomenti più diffusi** e proposta del Manifesto di parole Ostili <http://paroleostili.com/materiale-didattico>)
- g) Integrazione delle attività extracurricolari nella valutazione delle competenze (CLUB)

Scelte imprescindibili nello spirito della scuola pubblica

1. Coerenza tra intervento degli esperti e curricolo d'istituto
2. Garanzia di svolgere la stessa offerta formativa per classi parallele
3. Assicurare una progressione verticale delle attività che tenga conto dei bienni
4. Assicurare il più possibile la gratuità

Considerazioni utili per la verifica

- Dopo 3 anni di offerta formativa immutata nel curricolare, essendo cambiate molte condizioni, diventa importante rivedere l'offerta formativa dei progetti verticali per il prossimo triennio.
- La verifica non può essere legata alla scelta delle persone/esperti o a desiderata che non siano quelli della didattica delle classi. L'offerta formativa nasce in seno al collegio docenti e viene culturalmente proposta alla comunità (famiglie, ecc.)
- In una scuola in cui l'offerta è costituita solo dagli esperti esterni, automaticamente il loro contributo diventa necessario. In una scuola come la nostra in cui l'offerta anche volontaria ed extracurricolare è molto ricca, probabilmente attività più particolari e belle possono diventare extracurricolari, dando spazio ad attività curricolari fortemente agganciate alla programmazione delle classi.
- Dopo 3 anni di formazione intensa come quella che si è fatta a IC3, andrebbero valorizzate le competenze interne (peraltro già esistenti) anche per lavorare nei progetti verticali. Molte competenze sono già al servizio di tutta la scuola (esempio docente di musica delle medie)
- Le attività legate alla lettura, scienze e biblioteca fanno già parte dell'offerta verticale stabile della scuola con uso dei potenziati
- Il curricolo digitale e quello di cittadinanza e costituzione non vanno più considerati extra (manterremo naturalmente altre attività extracurricolari in questo campo, ma a libera adesione, legate all'idea di scuola aperta) ma debbono entrare nella programmazione. Per aiutare questo salto contenutistico si potrebbe deliberare di collocare in maniera fissa i due curricoli nelle unità dei bienni e, a Rodari, utilizzare un potenziato sul thinkerspazio a servizio di tutte le classi almeno per un'ora a settimana.
- Anche su motoria, visto il percorso di formazione fatto, vanno integrati gli esperti esterni con attività dei docenti